L'impronta ecologica e l'Overshoot Day

Il nostro vivere quotidiano ha un impatto importante sull'ambiente che ci circonda: qualsiasi nostra attività o comportamento infatti lascia sul Pianeta una "impronta", che rappresenta la superficie di territorio necessaria a produrre le risorse consumate e riassorbire i rifiuti prodotti. È quella che chiamiamo impronta ecologica (o ambientale). Il calcolo dell'**impronta ecologica** permette anche di stimare l'**Overshoot Day**, cioè il giorno dell'anno in cui l'Umanità ha già consumato tutte le risorse che la Terra genera in un'intera annata: dopo quel giorno, i nostri consumi vengono sostenuti utilizzando le riserve del Pianeta, che però non sono infinite e, se impoverite sempre più, sono destinate prima o poi a finire del tutto. Purtroppo negli ultimi decenni l'Overshoot Day è stato raggiunto via via sempre prima nel corso dell'anno, a conferma che i nostri comportamenti sono divenuti rapidamente meno sostenibili per il Pianeta: negli anni '70 infatti arrivavamo a questa giornata intorno a metà novembre, mentre oggi l'Overshoot Day viene raggiunto molto prima, già tra fine luglio e inizio agosto! Insomma, poco dopo la metà dell'anno abbiamo già consumato quanto il nostro Pianeta può generare in un'intera annata.
Ecco perché è importantissimo adottare comportamenti più sostenibili: se non lo faremo, in breve tempo esauriremo tutto ciò che la Terra può offrirci. In modo pratico, cosa possiamo fare quindi per ridurre la nostra impronta ambientale e diventare più "sostenibili"? Il modo migliore è quello di evitare gli sprechi e riciclare efficacemente i rifiuti, anche praticando in modo attento la raccolta differenziata, così da non dilapidare inutilmente le risorse che il Pianeta ci offre. Ma è fondamentale anche una rapida transizione energetica, cioè il passaggio da fonti di energia basate sui combustibili fossili, che vengono sottratti alle scorte del Pianeta e il cui utilizzo inquina l'ambiente, a fonti rinnovabili (ad esempio solare ed eolico), che come dice il nome si rinnovano naturalmente giorno dopo giorno, in modo praticamente inesauribile, e non inquinano quasi per niente.

Prof. Andrea Giuliacci

#MakeItalyGreen